

AI PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE
dott. ALESSANDRO SPEDALE

OGGETTO: Interrogazione su “Emergenza freddo e prospettive dell’accoglienza ai migranti”

Il sottoscritto Consigliere Comunale Ugo Sturlese del GRUPPO CUNEO per i BENI COMUNI

Premesso

Che in base all’art. 5, c. 1 dello Statuto il Consiglio Comunale ispira la sua attività *“ai principi e valori fondamentali del bene comune, della giustizia, della libertà, del rispetto dei diritti, dell’uguaglianza, della solidarietà”*;

Che il Comune di Cuneo finanzia alcuni progetti finalizzati alla monitorizzazione del fenomeno migratorio e all’assistenza funzionale a favore dei soggetti senza fissa dimora;

Visto

Che anche nel periodo invernale in corso in cui si registrano temperature notturne molto rigide (ben al di sotto dello zero) alcuni stranieri senza fissa dimora (in numero medio di 14, secondo i riscontri dell’Unità di strada) hanno continuato a utilizzare come riparo per la notte i locali della c.d. “casa del diavolo” nei pressi del deposito ferroviario di Cuneo fino a 12 giorni fa, quando sarebbero stati allontanati da tale edificio da non meglio precisate forze dell’ordine, che altre persone (in numero di circa otto unità) continuano a pernottare nel portico sottostante al Movicentro;

Considerato

Che tali spazi, utilizzati come ricovero notturno, espongono i soggetti indicati a possibili e gravi patologie sanitarie i cui effetti potrebbero anche interessare i cittadini con i quali essi entrano in rapporto nei luoghi che frequentano durante il giorno;

che la persistente condizione di persone bisognose e senza mezzi dei soggetti di cui sopra contraddice i principi ispiratori dello Statuto comunale;

Preso atto

Che nei confronti di detti soggetti non sono state adottate strategie e azioni di accoglienza finalizzate a garantire loro un ricovero sicuro e attrezzato, al riparo dalle intemperie e dai rigori invernali, né altri interventi di tipo socio assistenziale per rispondere ai bisogni complessi che la loro condizione sociale, economica e psicologica manifesta;

Ricordato

Che tale condizione durante la seconda metà dello scorso anno ha riguardato fino a 80-90 persone, per la maggioranza lavoratori regolari o quanto meno in “grigio”;

Ciò detto e raccogliendo le sollecitazioni del mondo del volontariato

Chiede al Sindaco e alla Giunta

Se sono intenzionati ad assumere o hanno già assunto iniziative tendenti a contrastare il fenomeno in atto onde garantire la salute degli interessati e porre fine ad una “situazione disumana e intollerabile” che contraddice il senso di solidarietà e accoglienza della città e dei suoi abitanti;

Quali azioni hanno intenzione di intraprendere in vista della prossima stagione estivo-autunnale, quando l'aumento del numero dei migranti, per lo più lavoratori del settore orto-frutticolo, nuovamente metterà in crisi le strutture di accoglienza pubbliche e private anche nella loro configurazione più estesa (come avvenuto lo scorso anno malgrado la sistemazione di un tendone da 20 posti nella sede CRI) e si renderà indispensabile la disponibilità di nuove strutture fisse e/o di moduli ad utilizzo temporaneo; così come occorrerà preventivamente attraverso il tavolo istituzionale incrementare le forme di accoglienza da parte dei datori di lavoro;

Quali progetti intendono mettere in campo, di tipo abitativo e anche formativo, per coloro che intendono risiedere in maniera permanente e regolare nel nostro territorio;

Quali iniziative si intendono assumere nei riguardi dei soggetti marginali che (per scelta, per paura di essere rimpatriati, per diffidenza o per ignoranza) non usufruiscono dei servizi ad essi preposti? Trattandosi di soggetti vulnerabili e a rischio devianza, non si ritiene utile pensare alla loro presa in carico da parte di un'apposita équipe multi disciplinare in grado di rispondere ai bisogni complessi da essi manifestati?

Con preghiera di risposta nel Consiglio comunale del 22-23 febbraio 2021

Cuneo 3-2-2021

Ugo Sturlese - Gruppo Cuneo per i Beni Comuni

